



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

SEMINARIO NAZIONALE SISSCO

RIPENSARE IL FASCISMO

I Workshop 'Il fascismo tra continuità e discontinuità'

Dipartimento di Storia, Padova

7 novembre 2008

Scopo di questo gruppo di lavoro, composto da quattordici studiosi che lavorano in università italiane e straniere, è fare il punto sugli studi sul fascismo degli ultimi anni e fare emergere nuove ricerche e prospettive di ricerca, ripensando ad alcuni temi ed assi portanti della storiografia sul fascismo. Il seminario è organizzato in quattro workshop dedicati ai seguenti temi: continuità e discontinuità nel fascismo; fascismo/fascismi; le culture del fascismo; itinerari pubblici e privati attraverso il fascismo, che si svolgeranno nel corso dei prossimi mesi tra l'Università di Padova e quella di Bologna. Ciascuno degli studiosi che compongono questo gruppo presenterà una relazione in uno dei quattro workshop e sarà tenuto a presenziare agli altri, contribuendo alla discussione dei paper, che saranno presentati in anticipo, e arricchendo la discussione a partire dalle proprie ricerche. Gli interessati potranno assistere ai workshop e partecipare alla discussione (per ulteriori informazioni rivolgersi a giulia.albanese@unipd.it)

Il tema delle continuità e discontinuità del fascismo italiano riguarda al tempo stesso le origini, il regime, e la fine del regime ed incardina alcuni dei problemi di cui si è maggiormente discusso nella storiografia. L'emergere di nuovi studi ha dimostrato che le letture continuiste che hanno caratterizzato a lungo l'analisi del passaggio dal regime liberale a quello fascista vanno ripensate sia nella lettura delle istituzioni, sia per quanto riguarda le classi dirigenti, laddove il passaggio dal fascismo alla democrazia, di individui, istituzioni, classi dirigenti, imprenditori e aziende costituisce un passaggio molto più frastagliato e difficile da considerare di quanto sia apparso inizialmente. Appare ormai chiaro che il problema della continuità e della discontinuità non riguarda solo gli estremi del regime, nel fascismo italiano, ma anche il passaggio dal regime alla repubblica di Salò; e riguarda istituzioni e gruppi diversi. Questo tema ha dimostrato di essere fondamentale anche nella costruzione di riflessioni comparate, che verranno tenute presente nell'ambito della discussione, ma anche con relazioni specifiche.

Gli studiosi che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto e che presenteranno

loro relazioni in uno dei quattro seminari organizzati all'Università di Padova e Bologna sono Goffredo Adinolfi (ISCTE-Lisboa); Giulia Albanese (Università di Padova); Margherita Angelini (Università di Siena); Tommaso Baris (Università di Cassino); Lorenzo Benadusi (Brown University); Irene di Jorio (Université de Bruxelles); Matteo Dominioni (Università di Torino); Alessio Gagliardi (Fondazione Luigi Firpo, Torino); Valeria Galimi (Università di Siena); Gianluigi Gatti (Università di Torino); Chiara Giorgi (Università di Bologna); Eric Gobetti (Università di San Marino); Matteo Pasetti (Università di Bologna); Roberta Pergher (Istituto Universitario Europeo, Firenze)

Programma del I Workshop

Padova, 7 novembre 2008

11.00 Saluti del prof. Giovanni Luigi Fontana e del prof. Silvio Lanaro

11.15 *Introduzione* di Giulia Albanese e breve presentazione dei partecipanti al seminario

11.45-12.00 Matteo Dominioni (Università di Torino), *La continuità dello stato tra fascismo e repubblica: il caso dei funzionari del Ministero dell'Africa italiana*

12.00-13.00 Discussione dell'intervento

Pausa pranzo

13.45-14.00 Tommaso Baris (Università di Cassino), *Il ceto politico locale tra fascismo e repubblica: appunti e riflessioni su continuità e discontinuità*

14.00-15.00 Discussione dell'intervento

15.00-15.15 Goffredo Adinolfi (ISCTE-Lisboa), *Il Sistema politico portoghese tra autoritarismo e democrazia*

15.15-16.15 Discussione dell'intervento

16.00-17.30 Discussione generale e conclusioni